



CITTÀ DI ISPICA

**DISCORSO RADIOFONICO TENUTO DAL SINDACO
AVV. PIETRO RUSTICO
ALLA CITTADINANZA ISPICESE
IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ
NATALIZIE 2011**

**ISPICA – 24 DICEMBRE 2011 ORE 19,30
RADIO DIMENSIONE MUSICA**

Buona sera e buon Natale a voi tutti, ispiccesi che in questo momento siete in ascolto e a tutta la Città.

Il Natale è la festa della famiglia per eccellenza e perciò non può non essere anche la festa della grande famiglia che è la comunità cittadina, anche se le troppe paure che circolano oggi pare che vogliano divorare la speranza. Sembra esserci paura di Dio, come se volesse togliere la libertà e la gioia, paura degli altri, come se fossero nemici ed estranei, paura della vita nelle sue durezze, nelle prove che non mancano mai e che oggi sono particolarmente stringenti. Per fortuna il mistero del Santo Natale ricorda ai credenti, e non solo, che l'eterno Figlio di Dio si è fatto uomo come noi per dirci, con linguaggio umile e mite, che non dobbiamo avere paura. E' vero, l'ora presente è dura, ma se cediamo alla paura entriamo nella sfiducia e questa diventa scoraggiamento: tutto si paralizza, anche le risorse d'intelligenza e di cuore, di solidarietà e di coraggio che ci sono. Al contrario, se ci guardiamo gli uni gli altri in modo fraterno, mettiamo insieme fantasia e forze, si crea una corrente nuova e corroborante per affrontare le cose e superarle nel modo migliore possibile. Il mio augurio, dunque, ai credenti è di fermarsi a guardare Gesù Bambino

nel presepe e di sentire Dio vicino, a chi non crede, o anche solo è lontano dalla fede, di girare lo sguardo verso l'umanità sofferente e fermarsi a riflettere. Allora nascerà la fiducia e la pace interiore. E ci sarà il coraggio di cui, oggi più di prima, abbiamo bisogno.

Il Figlio di Dio, il Verbo eterno, irrompendo nella storia ha certamente portato all'intera umanità un messaggio di grande speranza. Valori come fratellanza, solidarietà, comprensione, accoglienza, pace rappresentano una dimensione così straordinariamente universale da essere non solo la base di un credo religioso, ma anche il fondamento laico di ogni forma di società civile. Quello che ci apprestiamo a vivere, nonostante tutto, è dunque il Natale come momento di gioia, di partecipazione a quei valori che nel corso della storia non hanno mai perso il loro carattere di attualità, perché sono l'essenza stessa dell'uomo.

Questo di oggi è il settimo messaggio augurale che rivolgo agli ispicesi da primo cittadino alla vigilia di Natale e Vi assicuro che rappresenta per me un momento particolarmente importante perché lo considero una speciale occasione d'incontro con i miei concittadini. Di questa opportunità che mi viene data ringrazio Radio Dimensione

Musica, dai cui microfoni in diretta Vi sto parlando, e il suo direttore, Tommaso Gregni, anche quest'anno qui al mio fianco per presentare, con la professionalità di sempre, questo che rappresenta un momento di riflessione collettiva alla vigilia del Natale.

Comunicare il lavoro del sindaco e della sua squadra amministrativa oltre ad essere utile è anche un dovere. Dovere al quale cerchiamo di assolvere ogni giorno attraverso una informazione tempestiva e costante. Strumento formidabile per fare ciò nell'era dell'informatica è, oltre ovviamente ai comunicati alla stampa, il sito internet del Comune, facile da consultare, esaustivo nell'informazione e soprattutto costantemente aggiornato. So che il sito piace e che è destinatario di sempre maggiori visite da parte vostra. La cosa ci fa piacere e ci incoraggia a renderlo sempre più accattivante e completo.

Le azioni che abbiamo posto e le cose che abbiamo fatto in questo anno difficilissimo che sta per concludersi, che mi vede arrivare a sei anni e mezzo di servizio alla città nel delicato ruolo di sindaco, sono veramente tante e non è questa certamente la sede per farne una elencazione completa. Nell'evidenziarne alcune vorrei tuttavia sottolineare una circostanza importante: in questo momento

di profonda crisi economica e sociale che stanno attraversando la nostra Nazione, i suoi organi Istituzionali, gli Enti locali e, inevitabilmente, anche il nostro Comune, siamo riusciti a mantenere tutti i servizi esistenti a favore dei cittadini, standard qualitativi soddisfacenti per quanto riguarda la cura del territorio e del decoro urbano, tutte le iniziative già consolidate finalizzate alla promozione turistica del territorio e alla crescita sociale e culturale della Città. Altro che sprechi! E' straordinaria, piuttosto, la capacità di questa Amministrazione di sopportare un peso economico senza precedenti nella storia della città per debiti fuori bilancio, che ora dobbiamo onorare, ma che sono il frutto di scelte infelici di miei predecessori, i quali ci hanno consegnato una eredità pesantissima di un contenzioso disastroso e di debiti senza misura per espropriazioni illegittime effettuate tantissimi anni addietro. Vi dico solo che in questo anno 2011, che volge al termine, abbiamo dovuto pagare per malefatte passate ben 2.350.000 euro. Bene! Abbiamo pagato questi debiti, che pure nulla hanno a che vedere con la nostra azione amministrativa, non abbiamo tolto nessun servizio reso ai cittadini, abbiamo continuato a rendere sempre più bella, pulita e moderna la nostra

città, continuiamo a promuoverla in tutti i modi nel campo sportivo, culturale e sociale, tanto da essere indiscusso, quanto invidiato, punto di riferimento in questo sud-est siciliano.

La smettano i nostri oppositori della sinistra di parlare a vanvera nel tentativo di creare confusione nella mente degli ispicesi, che tuttavia hanno sempre dimostrato di essere persone intelligenti, attente e capaci di discernere il vero dal falso e che, soprattutto, ben sanno che le attuali difficoltà economiche del nostro Comune sono il frutto, oltre che della crisi epocale che la Nazione sta attraversando, delle sconsiderate azioni amministrative di precedenti Giunte di sinistra che hanno governato la nostra città. In buona sostanza dei padri nella politica di quelli che ora parlano contro l'Amministrazione.

Cominciando a parlare di opere pubbliche, che più di ogni cosa mi stanno a cuore per la crescita della Città, non posso non ricordare quanto è stato fatto in questo anno e quanto è già pronto per diventare realtà. Parto simbolicamente dalla conclusione dei lavori di rifacimento della piazza principale. La sterile polemica che li ha, per la verità a corrente alternata, accompagnati non ha certo impedito a

chi, e sono la stragrande maggioranza, vuole guardare l'intervento con animo sgombro da partigianeria di esprimere l'apprezzamento per un'opera che, senza nulla togliere alla storia e alla tradizione della città, la proietta in una dimensione moderna, capace tuttavia di saldare il nostro passato con il nostro futuro e con le aspettative di progresso e di sviluppo, specie dei nostri giovani. Quanto prima la inaugureremo con una cerimonia che avrà un forte taglio istituzionale, come si conviene ad un evento del genere.

Pur se riduttiva, una elencazione delle altre opere pubbliche ritengo doveroso fare perché ciascuno di voi, che ora mi sta ascoltando, abbia conoscenza dello stato delle cose: l'illuminazione di via Gandhi e di via della Colonia è già in funzione dal mese di marzo; i sei cantieri di lavoro che sono iniziati in primavera, oltre a dare una boccata d'ossigeno all'economia di circa cento famiglie ispicesi, ci hanno consentito l'esecuzione di significativi interventi nel centro urbano e nel cimitero; fra non molto partirà un settimo cantiere per l'esecuzione di lavori di sistemazione e pavimentazione dello spazio esterno del plesso Vittorio Veneto del Circolo Didattico; nel mese di giugno sono iniziati i lavori di restauro e di messa in sicurezza della

Chiesa di S. Antonio, che, devo dire, procedono bene; l'8 agosto abbiamo inaugurato la "Piazzetta Pietro Germi", realizzata su progetto dell'architetto Salvatore Guarnieri, che piace a tutti, che ha un verde meraviglioso, che i vicini, ai quali va il mio personale apprezzamento e il mio istituzionale ringraziamento, hanno adottato come un bene prezioso per il quartiere. Credetemi, carissimi concittadini, mi basta vedere, tutte le volte che passo, tanti bambini giocare sul prato o molti giovani stare seduti sulla scalinata a parlar delle loro cose che il peso del ruolo che mi avete riaffidato lo scorso anno di colpo svanisce e mi ritorna lo stesso entusiasmo di quel 24 maggio 2005, giorno del mio primo insediamento. Ma, continuiamo con le opere pubbliche. Il 28 agosto abbiamo riaperto il "Brancati", dopo i consistenti lavori di sistemazione e di ammodernamento dell'intera struttura, che in questo mese si è ulteriormente arricchito grazie al nuovo prato in erba sintetica del campo di calcetto; alla fine del mese di settembre è stato definitivamente approvato in conferenza dei servizi il progetto definitivo per il ripascimento morbido del nostro litorale e nel 2012 inizieranno i relativi lavori per un primo stralcio, che interesserà la parte di spiaggia verso Ucca Marina; il 13 novembre

abbiamo inaugurato l'area attrezzata di protezione civile, la prima in provincia di Ragusa, che consentirà alla nostra comunità cittadina, speriamo mai, di affrontare con relativa serenità eventi calamitosi di qualsiasi genere; fra non molto saranno eseguiti i lavori di completamento dell'illuminazione mancante sulla strada Ispica – S. Maria del Focallo; in questi giorni è stato pubblicato il bando di gara per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori per la realizzazione della via di fuga, che corrisponde al prolungamento di via Sulla, per un importo complessivo di 1.350.000 euro; a gennaio prossimo ci sarà consegnata la rotatoria di largo Cesare Bruno di Belmonte, che abbiamo sistemato con i proventi derivati dalla realizzazione di impianti fotovoltaici nel nostro territorio; con i medesimi proventi stiamo eseguendo la dismissione e la messa in sicurezza del vecchio impianto di pubblica illuminazione in molti quartieri della città, come sicuramente molti di voi già hanno visto, mentre con un finanziamento regionale saranno appaltati l'11 gennaio prossimo i medesimi lavori per il quartiere 167 e la zona del Carmine. Come tutti certamente comprendete questi lavori servono sicuramente alla sicurezza, ma soprattutto servono all'immagine della nostra città, che si presenterà

ancora più ordinata e con un impatto visivo certamente migliore. Il 2012, ne sono convinto, sarà l'anno della Piazza S. Giuseppe, che pure finanzieremo con i fondi del fotovoltaico.

L'impegno amministrativo mio e della mia coriacea squadra, composta dagli assessori e dai consiglieri comunali di maggioranza, ai quali va il mio pubblico ringraziamento per il servizio che nei rispettivi ruoli svolgono a favore della collettività, non si esaurisce, è ovvio, solo con l'attenzione alle opere pubbliche, ma spazia in tutti i campi e nei più svariati servizi di cui la Città ha bisogno.

Non è questa la sede per parlare delle singole realizzazioni. Desidero ora solo sottolineare due dati importanti: la costante crescita che hanno avuto le presenze turistiche nel nostro territorio da quando mi sono insediato per la prima volta e la forte impennata che di queste abbiamo registrato questa estate, dopo cioè che nel maggio scorso ci fu consegnata la bandiera blu per il nostro litorale, e l'alta percentuale di raccolta differenziata che il nostro Comune ha raggiunto in questo anno, che ci colloca saldamente, e di gran lunga, al primo posto fra le città della provincia di Ragusa e di tutta la Sicilia sud-orientale, tale

da essere indicata da Legambiente come la più virtuosa per i temi ambientali. Si tratta di segnali importanti e inconfutabili del nuovo passo con il quale la Città oggi cammina, grazie ad una fiducia ritrovata e condivisa.

Aver ritrovato la fiducia nelle nostre potenzialità significa oggi riscoprire l'orgoglio di essere icipesi, di appartenere ad una comunità civile e laboriosa, fiera di un passato glorioso, ma consapevole delle sfide che il presente e il futuro le propongono.

Queste sfide tutti noi le abbiamo accettate e oggi Ispica ritorna a godere dello stesso rispetto di cui un tempo godeva. Gli eventi culturali che siamo stati capaci di produrre in questi sei anni di mandato amministrativo ci pongono nuovamente alla ribalta nel panorama provinciale e regionale.

La diciassettesima edizione del Premio di Poesia e Cultura, che abbiamo appena consegnato alla storia, è testimonianza di questa rinascita, se è vero come è vero che il conferimento del premio a Donatella Bisutti ci ha proiettati sulla scena della cultura nazionale, con grande ritorno di immagine per la nostra Città.

Dovrei continuare a parlare per ore e ore per raccontarvi quanto abbiamo fatto in questo anno e quanto ancora stiamo facendo per la Città, perché vorrei parlarvi del riconoscimento dell'I.G.P. per la carota novella di Ispica da parte della Comunità Europea, divenuto definitivo il 7 gennaio di quest'anno; della istituzione da parte della Regione della riserva naturale di Pantano Longarini, che potrà costituire una ulteriore opportunità di sviluppo turistico per la nostra comunità, se però avremo la capacità di saper guardare lontano e di raccogliere questa nuova sfida che con determinazione abbiamo ricercato; dei grandi apprezzamenti, da parte delle Istituzioni, che gli ispicesi ci siamo meritati per il modo bello e coinvolgente con cui abbiamo celebrato nella nostra città il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Non posso tacere, però, della grave preoccupazione che vivo per le condizioni dell'ordine pubblico in Città, sotto il profilo della mancanza di sicurezza e della paura che alberga in tanti di noi, specie in chi è solo o è anziano. Sapete tutti del mio costante impegno per far sì che la risposta delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine sia massima nel nostro territorio, per fare ritornare la serenità che ha

contraddistinto la vita della nostra comunità cittadina. Avete sicuramente letto delle positive risposte che il Prefetto ha prontamente dato alle mie istanze e alle mie sollecitazioni. Vi siete sicuramente accorti di come la nostra Città sia stata massicciamente presidiata dalle Forze dell'Ordine. Vi assicuro che, specialmente i Carabinieri, stanno continuando una significativa azione di presidio del nostro centro urbano, insieme ad una intelligente azione investigativa, che porterà sicuramente a smascherare i malviventi che operano nella nostra Città. Vi assicuro che in questa azione di attenzione e di stimolo ci fermeremo solo quando la serenità sarà definitivamente tornata in tutte le case degli ispicesi.

Sento, in questo che è il momento degli affetti e della sincerità, di potervi dire, carissimi concittadini, che la nuova stagione per Ispica continua, ma che la strada è irta di difficoltà. Difficoltà che potremo superare solo se saremo capaci di portare, anche nel nostro piccolo, il clima più disteso che già si intravede nei rapporti politici nazionali, messi al riparo da un'exasperazione patologica del conflitto tra governo, maggioranza e opposizione. Al riguardo sono convinto che non giovino, qualunque posizione di principio o gruppo politico si

rappresenti, i giudizi perentori, le battute sprezzanti, le contrapposizioni semplicistiche. Si discuta liberamente e con spirito critico, ma senza rigide pregiudiziali e, in tempi così difficili per tutti, si blocchi sul nascere ogni esasperazione polemica.

Il futuro di questa comunità è certamente nelle mani del sindaco, che per primo e in maniera profonda ama questa Città e la sua gente, ma anche e soprattutto nelle mani di ciascuno di voi.

Sono questi i sentimenti con i quali chiudo quest'altro anno di servizio alla mia Città, ringraziandovi ancora una volta per l'affetto, la stima e la simpatia che costantemente mi manifestate.

A tutti voi, dunque, il mio grazie e il mio augurio affettuoso, il mio caloroso Buon Natale. Un augurio che si fa ancora più intenso per tutti coloro che in questo momento sono nella sofferenza e nella solitudine. Ad essi auguro di sentire forte la vicinanza di tutta intera la nostra comunità. Augurio che estendo particolarmente agli assessori Marco Genovese e Donato Bruno, per i quali auspico una pronta guarigione e un prossimo ritorno alle fatiche amministrative, che con passione hanno sempre portato avanti.

A tutti gli ispicesi, sia che vivano a Ispica sia che vivano in qualunque altra parte del mondo, auguro di cuore serenità e pace. Auguri che in maniera speciale invio ai nostri concittadini della città gemellata di Ruti.

Stasera parteciperò alla S. Messa della Natività nella Chiesa del Convento dei Frati Minori. Lì i miei auguri diventeranno preghiera al Dio che si fa Bambino perché doni a ciascuno di voi, carissimi concittadini, buona salute e tutto ciò che in cuor vostro desiderate per voi stessi e per i vostri cari.

Gli auguri che domani e il primo dell'anno alle 11 ci scambieremo in Piazza dell'Unità d'Italia, nella bella atmosfera che la banda musicale riesce sempre a creare, saranno per me l'occasione per darvi un sincero abbraccio di persona e per chiedervi ancora una volta l'aiuto necessario per costruire insieme il bene comune.

Auguri a tutti. Buon Natale! Buon 2012!